Unione Europea

PON Ricerca e Innovazione 2014- 2020

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Decreto N.

IL RETTORE

VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
VISTO	la Legge 3 luglio 1998, n.210, in particolare l'art.4;
VISTO	il decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
VISTA	la Legge 30 dicembre 2010, n.240 ed in particolare l'art.19;
VISTO	il D.M. n. 45 del 8/2/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
VISTO	il Regolamento dell'Università degli Studi di Bari in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con D.R. n. 2237 del 19.07.2016;
VISTE	le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Università nelle sedute del 20.06.2016 e del 20.07.2016 in ordine all'esonero del pagamento delle tasse da parte dei dottorandi di ricerca non fruitori di borsa di studio;
VISTO	il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
VISTA	la nota n.11667 del 14.04.2017 con la quale il Ministero trasmette le Linee guida per l'accreditamento dei Corsi di dottorato;
ACCERTATO	che le proposte di accreditamento sono state formalmente trasmesse al MIUR e all'ANVUR (complete della relazione del Nucleo di valutazione, ove prevista), tramite la procedura telematica, entro il 07.06.2017;
VISTE	le deliberazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive riunioni tenutesi il giorno 29.05.2017;
VISTO	il D.D. 1377 del 05/06/2017 Bando PON FSE-FESR "Ricerca e Innovazione 2014-2020" - Azione I.1 "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale" a.a. 2017/18, che "intende sostenere la promozione e il rafforzamento dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale in coerenza con i bisogni del sistema produttivo nazionale e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 approvata dalla Commissione europea" attraverso il finanziamento di borse di Dottorato di ricerca aggiuntive;
TENUTO CONTO	che, con il suddetto Decreto, «il Ministero promuove le iniziative di formazione dottorale caratterizzate dal forte interesse industriale e dal coinvolgimento di imprese che svolgano attività industriali dirette alla produzione di beni e servizi" e che i dottorandi assegnatari della borsa dovranno "svolgere un periodo di studio e ricerca presso imprese che svolgano attività industriali dirette alla produzione di beni o servizi [...] e un periodo di studio e ricerca all'estero per qualificare "in senso industriale" le proprie esperienze formative e di ricerca»;

CONSIDERATO che il numero di posti con borsa di studio messe a concorso potrebbe essere incrementato per effetto della partecipazione dell'Ateneo al Bando Ministeriale PON FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020;

VISTA il bando MSCA-RISE - Marie Skłodowska-Curie Research and Innovation Staff Exchange (RISE);

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", in particolare il comma 262 il quale prevede che gli studenti dei Corsi di dottorato di ricerca che non sono beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse o contributi a favore dell'Università;

VISTA la nota MIUR n.10004 del 1° marzo 2017 relative alle procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali a.a. 2017/2018;

VISTA la nota prot. n. 19415 del 10.07.2017 con la quale il MIUR ha comunicato tra l'altro, che per le proposte di rinnovo di corsi già accreditati che hanno subito modifiche e per i corsi rinnovati senza modifiche gli Atenei possono procedere all'emanazione e all'espletamento dei relativi bandi di concorso nelle more dell'adozione dei decreti direttoriali di integrazione del relativo D.M. di accreditamento;

FATTA RISERVA di eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando che verranno pubblicate esclusivamente su: http://www.uniba.it/ricerca/dottorati/33-ciclo

D E C R E T A:

TITOLO I
BANDI DI CONCORSO PER CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Art.1 – ISTITUZIONE

E' istituito il XXXIII ciclo del Dottorato di Ricerca, per l'anno accademico 2017/2018, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e sono indette le relative selezioni per l'ammissione ai Corsi di dottorato di durata triennale di seguito riportati:

1. **Biodiversità, Agricoltura e Ambiente**
2. **Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo**
3. **Economia e Management**
4. **Fisica**
5. **Genomica e proteomica funzionale e applicata**
6. **Geoscienze**
7. **Informatica e Matematica**
8. **Lettere, lingue e arti**
9. **Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali**
10. **Sanità Animale e Zoonosi**
11. **Scienze Biomolecolari Farmaceutiche e Mediche**
12. **Scienze Chimiche e Molecolari**
13. **Scienze del suolo e degli alimenti**
14. **Scienze delle Relazioni Umane**
15. **Studi Umanistici**
16. **Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari**

Per ciascun corso di dottorato nelle schede allegate da 1 a 16, che costituiscono parte integrante del presente bando, vengono indicati: il Dipartimento sede amministrativa, il numero complessivo dei posti disponibili, il numero delle borse di studio, eventuali borse e posti riservati, gli eventuali curricula, le modalità di svolgimento delle prove di ammissione, il diario e la sede di svolgimento delle prove, nonché

eventuali ulteriori requisiti di ammissione.
Il numero dei posti e delle borse di studio di cui agli allegati potrebbe essere incrementato a seguito di finanziamenti da parte di enti pubblici e/o privati, purché la relativa convenzione sia stipulata entro e non oltre la data di espletamento della prima prova.
Le borse di studio disponibili potranno essere altresì incrementate a seguito di finanziamento ministeriale ("Bando PON FSE-FESR "Ricerca e Innovazione 2014-2020" - Azione I.1 "Dottorati di ricerca innovativi con caratterizzazione industriale"") e potranno essere assegnate ai candidati utilmente collocati in graduatoria che abbiano i requisiti ed assumano gli impegni di cui al citato bando PON.
Potranno essere ammessi in soprannumero, anche successivamente allo svolgimento delle prove, dottorandi il cui posto sia finanziato con borse erogate dal Governo di Paesi esteri o, eventualmente anche senza borsa di studio, nell'ambito di specifici programmi di cooperazione e/o mobilità internazionale. L'ammissione è comunque subordinata a giudizio di idoneità del candidato ad opera del Collegio di dottorato che stabilirà modalità e criteri di valutazione.
Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti pertanto i candidati sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso presso la sede nel giorno e nell'ora indicati per ciascun corso di dottorato di cui al precedente **comma 1.**
L'assenza del candidato, quale ne sia la causa, sarà pertanto considerata come rinuncia al concorso. **Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al contenuto del bando saranno resi noti, in via esclusiva, con la pubblicazione sul sito internet: www.uniba.it**

TITOLO II
CONCORSI PER TITOLI ED ESAMI

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca, senza limitazioni di età e di cittadinanza, fermo restando l'età non superiore a 29 anni per coloro che si candidano per i posti con contratto di apprendistato, coloro i quali abbiano conseguito uno dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica/magistrale o di titolo accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale)
- Titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana, dovranno richiederne l'equipollenza unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere.
In tal caso, la domanda di partecipazione dovrà essere corredata, al fine di consentire la valutazione del titolo posseduto, dalla seguente documentazione:

- autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni del titolo accademico conseguito con l'elenco degli esami sostenuti, la relativa valutazione e la durata legale del corso, se cittadini italiani e comunitari.
- certificato attestante il titolo accademico conseguito con l'indicazione degli esami sostenuti, delle relative votazioni e della durata legale del corso unitamente alla traduzione in lingua italiana se cittadini extracomunitari. La traduzione dovrà essere sottoscritta sotto la propria responsabilità al fine di consentire il riconoscimento del titolo.

L'idoneità del titolo conseguito all'estero sarà valutata dalla Commissione esaminatrice per l'ammissione al dottorato nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato conseguito il titolo stesso e dei trattati e accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
In caso di ammissione al dottorato i candidati dovranno presentare, entro 60 giorni dalla data di iscrizione, la seguente documentazione:

- titoli curriculari tradotti **in lingua italiana** e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;

- "dichiarazione di valore in loco" del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

L'Amministrazione si riserva di richiedere la "dichiarazione di valore in loco" anche a coloro che hanno conseguito il titolo in un Paese dell'Unione Europea nel caso in cui sussistano dubbi sulla validità dello stesso.
Potranno altresì, presentare domanda di partecipazione alla selezione anche coloro i quali conseguiranno il titolo idoneo all'accesso al dottorato di ricerca, **entro e non oltre il 31 ottobre 2017, pena la decadenza dell'ammissione al corso.**
Tali candidati saranno ammessi *sub condicione* ed **entro e non oltre il 2 novembre 2017** dovranno consegnare o far pervenire alla U.O. Dottorato di ricerca, II piano, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1 – Bari l'autocertificazione (oppure la certificazione in caso di titoli conseguiti all'estero) provvista di data e firma autografa, accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento con foto in corso di validità, indicante:

- denominazione dell'Ateneo che ha rilasciato il titolo
- data del conseguimento del titolo
- tipologia del titolo (specialistica/magistrale, vecchio ordinamento, titoli accademici di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM)
- votazione finale

Saranno esclusi i candidati che, per qualunque ragione, non comunicheranno il conseguimento del titolo entro i termini previsti o che trasmetteranno comunicazioni incomplete, errate, con mezzi diversi o a recapiti diversi da quelli sopra indicati.

Art. 3– DOMANDA DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione alla selezione unitamente agli allegati ed il relativo pagamento del contributo di iscrizione alle prove concorsuali pari ad euro 50,00 dovranno pervenire, entro e non oltre il termine del 5 settembre 2017, ore 12,00 (ora italiana CET) pena l'esclusione dalla selezione.
Le domande di ammissione vanno compilate, esclusivamente, on line utilizzando l'apposita procedura resa disponibile all'indirizzo: http://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/Home.do

a) Collegarsi al predetto sito web, scegliere il corso di dottorato a cui si è interessati e, quindi, dopo aver letto attentamente il relativo bando di selezione collegarsi all'apposito servizio per la compilazione on-line della domanda di partecipazione;
b) Procedere alla registrazione nel portale e quindi alla compilazione della domanda inserendo tutti i dati richiesti;
c) Procedere alla stampa della domanda e del MAV (Modulo avviso pagamento) relativo al contributo di iscrizione alla prova.

NOTA BENE Si consiglia, al fine di poter recuperare le proprie credenziali nel sistema informatico Esse3 e per eventuali comunicazioni, di indicare durante la compilazione guidata della domanda un indirizzo di posta elettronica.
Effettuata la compilazione guidata della domanda per via telematica, il candidato dovrà stampare una copia della predetta domanda di iscrizione e controllare attentamente il contenuto della stessa in quanto l'indicazione di dati non veritieri o difformi alla realtà comporta l'esclusione dalla graduatoria o la decadenza dall'eventuale immatricolazione.
Nel caso in cui il candidato riscontri errori nei soli dati anagrafici e/o nel voto di laurea riportati nella citata domanda di iscrizione dovrà procedere alla correzione degli stessi, barrando il dato errato e riportando quello esatto.
Effettuare entro e non oltre la data di scadenza del presente bando, a pena di esclusione, il pagamento, senza alcuna commissione, del MAV (Modulo avviso pagamento), stampato al termine della procedura di iscrizione, relativo al contributo di iscrizione alla prova di euro 50,00 esclusivamente con una delle seguenti modalità:

a) presso qualsiasi sportello di UBI-Banca;
b) presso altre Banche aderenti al servizio MAV;

c) tramite i servizi internet banking disponibili via web (accesso dal sito www.ubibanca.com) e app per i titolari di conto UBI Banca;
d) con carta Bancomat presso gli sportelli Bancomat di UBI Banca o di altre banche che forniscono analogo servizio.

In caso di stranieri residenti all'estero non è dovuto alcun versamento.

NOTA BENE: La fotocopia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento del contributo di iscrizione di euro 50,00 dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Tale contributo di iscrizione alla prova non è rimborsabile per qualsiasi motivo, attesa la sua destinazione.
I candidati che intendono partecipare a più di un concorso di ammissione devono presentare tante domande corredate dai titoli richiesti, ed effettuare tanti versamenti quanti sono i corsi prescelti.
I candidati con disabilità sensoriali e motorie riconosciute ai sensi della Legge 104/1992 e s.m.i., i candidati con percentuale di invalidità civile pari o superiore al 66% ai sensi della Legge 68/1999 e i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) riconosciuti ai sensi della legge 170/2010, potranno, in relazione al proprio stato, fare richiesta di ausili necessari per lo svolgimento delle prove concorsuali e/o di eventuali tempi aggiuntivi. I candidati interessati dovranno far pervenire presso questa Università, entro il termine del 5 settembre 2017 **ore 12 (ora italiana CET)** la richiesta compilata (**Allegato A)** corredata da idonea certificazione medica rilasciata dalle competenti autorità sanitarie.
Non si assicura la predisposizione degli ausili richiesti qualora la richiesta pervenga successivamente alla data di scadenza del presente bando. Si precisa che per i candidati con DSA e i candidati con disabilità sensoriali e motorie riconosciuti ex L.104/1992, la certificazione allegata deve essere rilasciata da non più di tre anni da strutture accreditate dal predetto SSN. Inoltre, su richiesta, agli stessi saranno concessi tempi aggiuntivi come previsto dalla normativa vigente.
La procedura sopra descritta è l'unica modalità di iscrizione alla prova.
La procedura relativa alla compilazione e presentazione on line delle domande potrà essere effettuata da qualsiasi computer collegato in rete.
Si avverte che per eventuali problemi tecnici riguardanti la compilazione delle domande di partecipazione al concorso è possibile inviare un messaggio collegandosi al seguente link: http://segnalazioni.ict.uniba.it/
Si invitano i candidati a completare la domanda di partecipazione al concorso con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza del presente bando.
E' responsabilità dei candidati verificare la corretta conclusione della procedura. Non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarichi riscontrati dai candidati in prossimità della scadenza.
Effettuata la compilazione guidata della domanda per via telematica, il candidato dovrà stamparne una copia cartacea e sottoscriverla, pena l'esclusione, e farla pervenire secondo le sotto riportate modalità **entro e non oltre le ore 12,00 (ora italiana CET) del giorno 5 settembre 2017:**

1) presentazione della domanda presso la U.O. Gestione Documentale corrente (Protocollo) di questa Università, Piazza Umberto I, n.1 – Bari verificando i giorni e l'orario di apertura **attraverso il sito web: http://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-affari-generali-e-segreteria-tecnica-unificata/uo-gestione-documentale-corrente**

ovvero

2) consegna entro la succitata data, tramite corriere o raccomandata con avviso di ricevimento, o con altro mezzo idoneo a certificarne la data di arrivo, pena l'esclusione dal concorso, alla Direzione Generale di questa Università, Piazza Umberto I, n.1 – 70121 Bari. Sulla busta il candidato dovrà indicare il proprio nome e cognome e riportare la dicitura obbligatoria: **"Concorso Dottorato di Ricerca. XXXIII ciclo scadenza 5 settembre 2017"**

ovvero

3) trasmissione per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: universitabari@pec.it

ovvero

4) **trasmissione per posta elettronica semplice all'indirizzo dottorato@uniba.it (opzione valevole solo per i candidati stranieri non residenti in Italia)**

Per le domande spedite con PEC farà fede la data d'invio della stessa.
Per l'invio telematico della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di microistruzioni o codici eseguibili preferibilmente in formato pdf. Devono essere, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Tutta la documentazione inviata dovrà essere allegata in un unico file. Il messaggio dovrà riportare il seguente oggetto: **"Concorso Dottorato di Ricerca. XXXIII ciclo scadenza 5 settembre 2017.";**
Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 50 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, è possibile inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "Integrazione invio domanda - "Concorso Dottorato di Ricerca. XXXIII ciclo scadenza **5 settembre 2017**", numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.
Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine del 5 settembre 2017 ore 12,00 (ora italiana CET) anche se spedite entro tale termine. Si precisa che non farà fede il timbro di spedizione dell'istanza.
ATTENZIONE: la compilazione guidata della domanda per via telematica, non varrà a sanare la mancata o tardiva ricezione della copia cartacea della stessa, che rimane l'unico atto idoneo per l'ammissione alla selezione. La mancata scelta del curriculum, laddove prevista, comporta l'esclusione dal concorso.
Si precisa che non costituisce iscrizione alla prova di selezione il solo pagamento del versamento di € 50,00, benchè effettuato entro il termine di scadenza del bando di concorso, in assenza di una formale domanda di partecipazione.
La restituzione del contributo di iscrizione alle prove non è ammessa in alcun caso.
I candidati dovranno allegare alla suddetta domanda entro il termine di scadenza:

1. Dichiarazione ad integrazione della domanda di partecipazione al concorso (Allegato A);
2. Dichiarazione sostitutiva di autocertificazione relativa al titolo di studio:
   - **per i candidati laureati:** dichiarazione sostitutiva di autocertificazione (art.46 T.U. – D.P.R. n.445 del 28/12/2000) provvista di data e firma autografa, contenente la tipologia del titolo (vecchio ordinamento, specialistica/magistrale), la data di conseguimento, la votazione finale e l'indicazione dell'Università che ha rilasciato il titolo (Allegato C);
   - **per i candidati laureandi:** dichiarazione sostitutiva di autocertificazione (art.46 T.U. – D.P.R. n.445 del 28/12/2000), provvista di data e firma autografa, indicante l'Università presso cui sono iscritti, la tipologia di laurea (vecchio ordinamento, specialistica/magistrale), la denominazione del corso di laurea, l'elenco degli esami sostenuti con relativa votazione e la data prevista per la seduta di laurea. Nella stessa autocertificazione dovrà essere specificata la media ponderata dei voti di tutti gli esami sostenuti alla data di scadenza del presente bando (la media ponderata si ottiene moltiplicando ciascun voto per i crediti dell'esame corrispondente, sommando i prodotti ottenuti e dividendo tale somma per il totale dei crediti conseguiti attraverso esami con voto) (Allegato C);
3. curriculum vitae datato e firmato;
4. elenco numerato, datato e firmato dei titoli ritenuti utili ai fini del concorso allegati alla domanda;
5. elenco numerato, datato e firmato delle pubblicazioni ritenute utili ai fini del concorso allegate alla domanda;
6. titoli che il candidato ritenga utili ai fini del concorso; tali titoli devono essere prodotti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegati D e E) previste dagli artt.46 e 47 del d.p.r. 445/2000;

7. pubblicazioni scientifiche in unica copia, numerate in ordine progressivo potranno essere prodotte in originale o in fotocopia; in quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale dichiara la conformità all'originale (allegato E); la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dovrà essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; le pubblicazioni indicate nell'elenco ma non prodotte non verranno prese in considerazione.
8. fotocopia di un valido documento di identità o di riconoscimento del candidato;
9. fotocopia dell'attestazione di versamento comprovante l'avvenuto pagamento della somma di € 50,00, quale contributo di iscrizione.

Art.4 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE TITOLI NELLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI

Relativamente ai concorsi per titoli ed esami si stabilisce che ai titoli sarà attribuito un punteggio complessivo di punti 20.

Le categorie dei titoli che saranno oggetto di valutazione, purchè attinenti alle materie dei relativi corsi di dottorato messi a concorso, con il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse sono le seguenti:

- Voto di laurea fino ad un massimo di punti 10 così determinati:

fino a 100	0 punti
101/104	4 punti
105/107	6 punti
108/110	8 punti
110/110 e lode	10 punti

Per i laureandi il voto di laurea sarà calcolato sulla media ponderata dei voti di tutti gli esami sostenuti alla data di scadenza del presente bando.

Per i titoli scientifici, attinenti alle tematiche oggetto del corso di dottorato per il quale si concorre, fino ad un massimo di punti 4:

- Pubblicazioni scientifiche (monografie, articoli su riviste scientifiche)
- Pubblicazioni minori (atti di convegni a diffusione nazionale e internazionale, contributi specifici in volumi, ecc.)

Per i titoli accademici e di studio, attinenti alle tematiche oggetto del corso di dottorato per il quale si concorre, fino ad un massimo di punti 4:

- Master universitario di I o II livello, Corsi di perfezionamento post laurea, Diplomi di specializzazione

Fino ad un massimo di punti 2 per:

- borse di studio o per attività di ricerca documentata e svolta presso enti pubblici o privati, attinenti alle tematiche oggetto del corso di dottorato per il quale si concorre tenuto conto delle annualità della stessa. Le frazioni di anno saranno valutate proporzionalmente;

I titoli e le pubblicazioni presentati potranno essere ritirati dai candidati dopo 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ed entro i 2 mesi successivi a tale termine, salvo eventuale contenzioso in atto. La documentazione potrà essere ritirata personalmente o a mezzo delegato. Trascorso il periodo indicato, in caso di mancato ritiro, l'Amministrazione potrà disporre lo scarto d'archivio del materiale di che trattasi.

I documenti ed i certificati vanno prodotti in carta libera ai sensi dell'art.1 della legge 23 agosto 1988, n.370; se redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al

testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni per qualunque motivo già presentati a questa Università.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità o dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti, per domanda priva di firma del candidato, per domanda pervenuta oltre il termine stabilito e/o per mancata scelta del curriculum laddove previsto nelle apposite schede.

ART. 5 - PROCEDURA DI SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI

Relativamente ai concorsi per titoli ed esami, l'esame di ammissione consiste in due prove, di cui una scritta ed una orale volte a garantire un'idonea valutazione comparativa e ad accertare l'attitudine dei candidati alla ricerca scientifica.
Gli argomenti oggetto delle prove sono relativi ai settori-scientifico disciplinari di riferimento dei Corsi di dottorato.
L'indicazione delle date delle prove è riportata nelle schede allegate.
La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno utilizzare esclusivamente una penna ad inchiostro nero ed essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta d'identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografie e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.
Per i candidati stranieri, le prove, scritta e orale, potranno essere svolte, su **preventiva** richiesta dei medesimi, **in lingua inglese o in una delle altre lingue straniere specificate nella scheda di dottorato.**
E' compresa nella prova orale una verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera indicata dal candidato, **tra quelle previste nella scheda del corso di dottorato prescelto.**
Per i posti con contratto in apprendistato la Commissione approfondirà al termine della prova orale anche i temi della ricerca finalizzata come indicato nella relativa scheda.

Ogni Commissione, per la valutazione di ciascun candidato, dispone di quaranta punti per ognuna delle due prove.
La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, sarà effettuata dopo l'espletamento della prova scritta e prima della valutazione degli elaborati.
Il giorno della prova scritta la Commissione comunicherà ai candidati la data ed il luogo in cui potranno prendere visione dell'elenco degli ammessi alla prova orale.
La Commissione esaminatrice formerà l'elenco nominativo dei candidati ammessi a sostenere la prova orale.
Ai candidati, prima di sostenere la prova orale, sarà comunicato il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e la votazione riportata nella prova scritta.
E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia superato la prova scritta con un punteggio non inferiore a 27/40.
Ove previsto nella singola scheda di dottorato, la prova orale potrà consistere anche nella discussione di un progetto di ricerca.

La prova orale si intenderà superata solo se il candidato avrà ottenuto un punteggio non inferiore a 27/40.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.
L'elenco, firmato dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Espletate le prove del concorso, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove.
Al termine della procedura concorsuale il Rettore, accertatane la regolarità, approverà gli atti del concorso e la relativa graduatoria di merito, e dichiarerà i vincitori del concorso.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle prove di esame e nella valutazione dei titoli.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Le borse di studio saranno attribuite con Decreto Rettorale nel rispetto della graduatoria generale di merito di ciascun Corso di Dottorato di ricerca. In caso di borse di studio finalizzate allo svolgimento di uno specifico progetto di ricerca, sarà cura del Coordinatore comunicare il nominativo del candidato vincitore che svolgerà detto progetto. In ogni caso rimangono ferme le particolari disposizioni indicate in ogni scheda di dottorato.
Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..
In caso di parità di merito prevale la valutazione della condizione economica determinata ai sensi del D.P.C.M. del 9.4.2001. In tal caso l'Amministrazione provvederà a chiedere la documentazione comprovante la situazione economica del candidato.

I decreti di approvazione degli atti e le relative graduatorie di merito saranno resi pubblici mediante affissione nella bacheca della U.O. Dottorato di ricerca, Palazzo Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, II piano, e mediante pubblicazione sul sito internet al seguente indirizzo: **http://www.uniba.it/ricerca/dottorati/33-ciclo**
Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica ufficiale ai candidati vincitori. Non saranno inviate comunicazioni a domicilio.

Art. 6 – AMMISSIONE AI CORSI DI DOTTORATO

I candidati saranno dichiarati vincitori secondo l'ordine di graduatoria concorsuale fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per ciascun corso di dottorato.
In corrispondenza di eventuali rinunce da parte dei vincitori di concorso l'Amministrazione procederà a convocare gli idonei secondo l'ordine della graduatoria. Gli interessati dovranno provvedere ad immatricolarsi entro tre giorni lavorativi pena la decadenza.
In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato deve esercitare opzione per un solo Corso di dottorato.
Il candidato già in possesso del titolo di dottore di ricerca può essere ammesso a frequentare, previo superamento delle prove di selezione, un secondo dottorato, diverso da quello già frequentato. Nel caso di parità di merito, prevarrà il candidato che concorre per la prima volta.

Art. 7 - COMMISSIONI GIUDICATRICI

Le Commissioni giudicatrici per l'ammissione ai Corsi di dottorato saranno nominate con decreto del Rettore nel rispetto del Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.
La composizione delle singole commissioni sarà pubblicata, dopo la scadenza del bando, sul sito **http://www.uniba.it/ricerca/dottorati/33-ciclo**

Art. 8 - CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE

Nel rispetto della vigente legislazione e ai sensi del D.M. 45/2013, è possibile svolgere un percorso di alta formazione in esercizio di apprendistato per l'acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca ed essere contemporaneamente assunti, con contratto di apprendistato, da un'impresa.
Il candidato selezionato è ammesso al dottorato senza borsa di studio e assunto presso l'azienda con contratto di apprendistato di durata equivalente a quella del percorso formativo. Ai fini dell'erogazione delle attività formative e del tutoraggio, l'impresa e l'Ateneo adottano adeguate forme di coordinamento ed integrazione lungo l'intero arco di durata del contratto.
Potranno presentare domanda di partecipazione coloro i quali siano in possesso dei requisiti richiesti al precedente art. 2, che abbiano un'età compresa tra i 18 anni e i 29 anni al momento dell'assunzione da parte dell'azienda e che abbiano la nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia.
I candidati interessati, devono dichiarare nel modulo **(Allegato B)** l'interesse per il "**posto con contratto di apprendistato**" e dovranno approfondire al termine della prova orale le tematiche sulle quali si incentrerà il dottorato in apprendistato.

Art. 9 - BORSE DI STUDIO
Le borse di studio messe a concorso di cui alle allegate schede del presente bando, nonché quelle eventualmente in aggiunta ai sensi dell' articolo 1, saranno conferite secondo l'ordine delle graduatorie.
L'importo annuale della borsa di studio è pari a Euro 13.638,47 assoggettabile al contributo previdenziale INPS a gestione separata.
La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.
La borsa di studio sarà erogata in rate mensili posticipate e per la sua fruizione il limite di reddito personale complessivo annuo lordo è fissato in Euro 12.000,00 (dodicimila).
Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura.
Il superamento del limite di reddito determina la perdita del diritto alla borsa di studio per l'anno in cui si è verificato e comporta l'obbligo di restituire le mensilità eventualmente già percepite.
La borsa non è cumulabile con altra borsa di studio o forma di sussidio, tranne che con quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca.
La borsa di studio non può essere erogata in caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni ovvero di esclusione dal corso.
Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.
L'importo della borsa di studio è aumentato per eventuali periodi di permanenza all'estero nella misura del 50%.
Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato (anche per un solo anno o frazione di esso), non può chiedere di fruirne una seconda volta.
Coloro i quali hanno diritto alla borsa di studio devono presentare all'atto dell'iscrizione una dichiarazione presuntiva relativa al reddito personale complessivo lordo ed all'assenza delle cause di incompatibilità contenute nel presente articolo. I fruitori delle borse di studio dovranno, inoltre, provvedere alla costituzione di una posizione contributiva INPS, iscrivendosi alla "Gestione separata" dell'Istituto medesimo.
Alle borse di studio si applicano le disposizioni in materia di agevolazioni fiscali di cui all'art. 4 della legge 13.08.1984 n. 476.

Art. 10 – AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO
Possono essere ammessi in soprannumero, che non può superare il 50% dei posti ordinari:

1. i titolari di assegno di ricerca che siano risultati idonei, a seguito del superamento delle prove di ammissione ad un corso di dottorato di ricerca, possono chiedere l'iscrizione al corso medesimo, in soprannumero, a condizione che il dottorato cui partecipano riguardi la stessa area scientifico-disciplinare della ricerca per la quale sono destinati gli assegni.
   L'ammissione al corso avverrà previa delibera del Collegio dei docenti del dottorato e del Consiglio del Dipartimento dove si svolge l'assegno di ricerca, che devono esprimersi favorevolmente circa la compatibilità nello svolgimento delle due attività.
   Nel caso in cui l'assegnista svolga l'attività presso un altro Ateneo, si rende necessaria l'autorizzazione dell'Università di appartenenza;

2. i cittadini extracomunitari e i dipendenti pubblici che risulteranno idonei, a seguito del superamento delle prove di ammissione, senza fruizione della borsa di studio.

Saranno inoltre ammessi al Dottorato coloro che, pur non avendo presentato domanda al concorso, alla data d'inizio ufficiale del Dottorato siano stati selezionati nell'ambito delle azioni del programma HORIZON 2020 dell'Unione Europea o di altri programmi di cooperazione e/o mobilità internazionale (es. Erasmus Mundus) e siano risultati vincitori di una borsa di studio o di un contratto di ricerca nell'ambito dell'Area Scientifico Disciplinare di interesse del Dottorato**, ovvero, pur non essendo vincitori di borsa, dimostrino di avere un reddito adeguato secondo le indicazioni ministeriali**. La procedura di selezione si intende superata in quanto già avvenuta nell'ambito del progetto europeo. Costoro potranno presentare apposita istanza di iscrizione, entro e non oltre la data d'inizio del Dottorato. L'iscrizione è comunque subordinata alla preventiva approvazione del Collegio Docenti del corso di dottorato, **che potrà stabilire criteri e modalità di valutazione.**

Art. 11 - PUBBLICI DIPENDENTI

Il pubblico dipendente ammesso ai corsi di dottorato di ricerca è collocato, a domanda, compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione **di afferenza** , in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del corso ed usufruisce della borsa di studio ove ricorrano le condizioni richieste.
In caso di ammissione a corsi di dottorato di ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi, è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti ai sensi del secondo periodo. Non hanno diritto al congedo straordinario, con o senza assegni, i pubblici dipendenti che abbiano già conseguito il titolo di dottore di ricerca, né i pubblici dipendenti che siano stati iscritti a corsi di dottorato per almeno un anno accademico, beneficiando di detto congedo. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera, del trattamento di quiescenza e di previdenza

Art. 12 – DOTTORATO E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE

E' consentita la frequenza congiunta del corso di Dottorato e di un corso di Specializzazione medica nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 7 del D.M. n.45 del 8 febbraio 2013.
Gli iscritti a scuole di specializzazione mediche universitarie con sede presso l'Ateneo di Bari, se vincitori della procedura selettiva di ammissione, potranno iscriversi al Corso di dottorato qualora:
- siano iscritti all'ultimo anno della scuola di specializzazione;
- siano stati autorizzati alla frequenza congiunta da parte del Consiglio della scuola di specializzazione e la stessa sia stata dichiarata compatibile dal Collegio del dottorato.
I vincitori di selezione per l'ammissione al dottorato al momento dell'iscrizione al Corso di dottorato dovranno:

- presentare una dichiarazione a firma del Direttore della scuola di specializzazione che attesti che la frequenza congiunta è stata dichiarata compatibile e autorizzata da parte del Consiglio della scuola di specializzazione;
- impegnarsi a svolgere le attività di ricerca e formazione secondo quanto specificamente determinato dal Collegio docenti del Corso.
Entro un mese prima del termine della frequenza congiunta, l'interessato dovrà richiedere al Collegio docenti del Corso di dottorato il riconoscimento del periodo di frequenza congiunta. Il Collegio docenti, valutate le attività di ricerca e formazione svolte durante il periodo di frequenza congiunta e attestate dal Consiglio della scuola di specializzazione, potrà riconoscere la validità di tale periodo ai fini del conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca.
Durante il periodo di frequenza congiunta gli iscritti alle scuole di specializzazione non potranno usufruire di borsa di studio per dottorato di ricerca o di altre forme di finanziamento. Lo specializzando non potrà essere assegnatario della borsa attribuita nell'ambito dell'Avviso PON RI DD 1377 del 5 giugno 2017.

Art. 13 – ISCRIZIONI
I concorrenti risultati vincitori, dovranno iscriversi entro le date che saranno rese note contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie.
Non sarà inviata ai vincitori alcuna comunicazione in merito alla scadenza delle immatricolazioni.
La mancata iscrizione entro i termini stabiliti per ciascun Corso di dottorato sarà considerata come rinuncia al posto, che verrà assegnato, al candidato successivo, secondo l'ordine della graduatoria.
La domanda di immatricolazione e relativi allegati dovranno essere presentati alla U.O. Dottorato di ricerca, II piano, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Piazza Umberto I, n.1 – BARI, corredata della sottoelencata documentazione:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità, debitamente firmata;
2. attestazione di pagamento del contributo di iscrizione da parte dei dipendenti pubblici ammessi al corso di dottorato, non fruitori di borsa di studio;
3. ricevuta di pagamento della Tassa Regionale per il diritto allo studio universitario;
4. fotocopia del codice fiscale;
5. due foto formato tessera debitamente firmate a tergo;
6. una marca da bollo da Euro 16,00.

I cittadini extracomunitari devono presentare il permesso di soggiorno valido o copia dell'avvenuta richiesta alle autorità competenti e codice fiscale italiano.
I cittadini stranieri non residenti in Italia dovranno presentare entro 30 giorni dalla data di immatricolazione i seguenti certificati:

a) certificato di nascita
b) certificato di cittadinanza
c) certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino;

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato cui lo straniero è cittadino dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi dovranno essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. A quelli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica e consolare ovvero da un traduttore ufficiale.
La modulistica relativa agli adempimenti citati sarà reperibile anche sul sito internet al seguente indirizzo: http://www.uniba.it/ricerca/dottorati/33-ciclo.

Art.14 – TASSE E CONTRIBUTI
Il contributo annuale per l'accesso e la frequenza ai Corsi di dottorato, dovuto dai soli dipendenti pubblici non fruitori di borsa di studio, ammonta a Euro 818,80 così suddiviso:

I rata: € 337,85 all'atto di iscrizione contestualmente alla Tassa Regionale

II rata: € 480,95 dovuta da quei dottorandi con indicatore ISEE maggiore di euro 20.971,00, dovrà essere versata entro il 31 luglio di ogni anno di corso.

I dottorandi che non beneficiano della borsa di studio o rinunciano alla stessa, sono esonerati dal pagamento dei contributi.
I dottorandi dipendenti pubblici non fruitori di borsa di studio, sono tenuti al pagamento dei contributi.
I dottorandi beneficiari delle borse di studio ADISU e di eventuali prestiti d'onore, gli studenti idonei, non beneficiari per scarsità di risorse, sono esonerati dal pagamento del contributo.
I dottorandi in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, anche se già in possesso di un titolo accademico, sono esonerati totalmente da tasse e contributi.
Sono tenuti al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario tutti gli iscritti ai Corsi di dottorato di ricerca, tranne i dottorandi in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.
Tutti i dottorandi sono tenuti al pagamento della Tassa regionale, determinata secondo il reddito del proprio nucleo familiare (Mod. ISEE), dell'importo indicato nella tabella riportata di seguito:
TASSA REGIONALE ISEE
€ 120,00 da € 0 a € 23.000
€ 140,00 da € 23.001 a € 46.000
€ 160,00 superiore a € 46.001
L'importo dovrà essere versato sul c/c n.860700 intestato a: A.D.I.S.U., Regione Puglia, Università di Bari, Via G. Fortunato, 4/G – 70125 Bari, Causale: Tassa Regionale.
I dottorandi già in possesso di altro titolo di dottore di ricerca sono tenuti al pagamento dell'importo massimo del contributo.
I dottorandi che non rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo saranno esclusi dal corso di dottorato.
In ogni caso è dovuto l'importo di € 67,60 per costo diploma, oltre all'imposta di bollo in vigore tempo per tempo.
Sui pagamenti eseguiti in ritardo grava una penale di € 20,00 per versamenti effettuali entro 30 giorni dalla scadenza, di € 40,00 per quelli effettuati entro i 60 giorni, di € 80,00 per quelli effettuati oltre i 60 giorni dalla scadenza.

TITOLO III
CONCORSI PER POSTI
RISERVATI A LAUREATI IN UNIVERSITA' ESTERE

Art. 15 – DISPOSIZIONI PER POSTI RISERVATI A LAUREATI IN UNIVERSITA' ESTERE
Le disposizioni del presente Titolo disciplinano le modalità di partecipazione ai concorsi riservati a laureati in Università estere, ove previsti nelle singole schede di dottorato allegate (da 1 a 16).
Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione riservata i candidati (anche italiani) laureati in Università estere in possesso di un titolo di studio equipollente alla laurea italiana.
Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana, dovranno richiederne l'equipollenza unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato al quale intendono concorrere così come disciplinato all'articolo 2 del presente bando.

I candidati devono redigere la domanda secondo lo schema (allegato F) al presente bando, di cui fa parte integrante, con tutti gli elementi in esso richiesti.

a) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, eventuale codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, codice postale, l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono.

b) l'esatta denominazione del corso di Dottorato di Ricerca cui intendono concorrere.

Art. 16 - PRESENTAZIONE DOMANDE E PROCEDURE DI SELEZIONE

Le domande di partecipazione dovranno pervenire a questa Università, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso, entro **e non oltre le ore 12,00 (ora italiana CET) del giorno 05 settembre 2017**. **Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine del 05 settembre 2017 ore 12,00 (ora italiana CET) anche se spedite entro tale termine. Si precisa che non farà fede il timbro di spedizione dell'istanza.**

Le citate domande, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e redatte in carta libera, potranno essere inviate con le seguenti modalità:

- presentazione della domanda presso la U.O. Gestione Documentale corrente (Protocollo) di questa Università, Piazza Umberto I, n.1 – Bari **verificando i giorni e l'orario di apertura attraverso il sito web:http://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-affari-generali-e-segreteria-tecnica-unificata/uo-gestione-documentale-corrente**

ovvero

- consegna entro la succitata data, tramite corriere o raccomandata con avviso di ricevimento, o con altro mezzo idoneo a certificarne la data di arrivo, pena l'esclusione dal concorso, alla Direzione Generale di questa Università, Piazza Umberto I, n.1 – 70121 Bari. Sulla busta il candidato dovrà indicare il proprio nome e cognome e riportare la dicitura obbligatoria: **"Concorso Dottorato di Ricerca. XXXIII ciclo scadenza 5 settembre 2017";**

ovvero

- trasmissione per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: universitabari@pec.it

ovvero

- **trasmissione per posta elettronica semplice all'indirizzo dottorato@uniba.it (opzione valevole solo per i candidati stranieri non residenti in Italia, i quali non potendo disporre di una propria PEC, potranno inviare la domanda completa di tutti gli allegati richiesti)**

Per le domande spedite con PEC farà fede la data d'invio della stessa.

Per l'invio telematico della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di microistruzioni o codici eseguibili preferibilmente in formato pdf. Devono essere, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). Tutta la documentazione inviata dovrà essere allegata in un unico file. Il messaggio dovrà riportare il seguente oggetto: **"Concorso Dottorato di Ricerca. XXXIII ciclo scadenza 5 settembre 2017**";

Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 50 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, è possibile inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "Integrazione invio domanda - "**Concorso Dottorato di Ricerca. XXXIII ciclo scadenza 5 settembre 2017.";** numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere riferita esclusivamente al Corso di Dottorato per il quale si intenda partecipare. Nel caso in cui si intenda concorrere a più Corsi dovranno essere redatte altrettante domande. Se nella stessa domanda venissero indicati più Corsi, sarà ritenuta valida unicamente quello indicato per primo.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- certificato attestante il titolo di studio straniero con l'indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni unitamente alla traduzione in lingua italiana. La traduzione dovrà essere sottoscritta sotto la propria responsabilità al fine di consentire il riconoscimento del titolo;
- **curriculum vitae comprensivo dei titoli accademici e di studio dell'attività scientifica e delle esperienze professionali, scritto in lingua italiana o in lingua inglese o in lingua francese, indicando i titoli accademici conseguiti. In particolare, il candidato indicherà: eventuali borse di studio assegnate da parte di enti italiani, esteri o internazionali precisandone la data di inizio, la fine e la durata; attestati di partecipazione a corsi di perfezionamento post-laurea, master, precisandone data di conseguimento, durata ed Ente erogatore della formazione; eventuali riconoscimenti e altri titoli scientifici/accademici ritenuti utili alla selezione;**
- **pubblicazioni scientifiche;**
- una sintesi della tesi di laurea in inglese o francese, della lunghezza minima di 3 e massima di 6 pagine organizzata come segue: argomento della tesi, metodologia di ricerca, risultati ottenuti;
- indicazione dell'interesse specifico di ricerca del/della candidato/a (Statement of Research Interest);
- almeno **due lettere di referenze**, da parte di professori delle istituzioni presso le quali il/la candidato/a è stato formato/o ha lavorato;
- **progetto di ricerca ove previsto dalla scheda relativa al corso di dottorato per il quale si concorre;**
- fotocopia del documento di identità in corso di validità, debitamente firmata.

I titoli possono essere presentati in originale, in fotocopia autenticata o in semplice copia, la cui conformità all'originale verrà dichiarata dal candidato mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio previste dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. (**Allegato n. G).**
Le Commissioni giudicatrici saranno nominate con Decreto del Rettore come previsto all'art.7 del presente bando.
La Commissione ha a disposizione un totale di 100 punti per la valutazione dei **candidati, che sarà fatta per soli titoli (procedura 1) o per titoli e prova orale (procedura 2) secondo le indicazioni contenute nelle singole schede di dottorato allegate**. **Non saranno considerati idonei i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60/100.**
Le categorie dei titoli che saranno oggetto di valutazione, purchè attinenti alle materie dei relativi corsi di dottorato messi a concorso, ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse sono di seguito descritte:

Procedura di selezione per soli titoli (procedura 1)
Per la valutazione dei titoli presentati dai candidati la Commissione giudicatrice dispone, se non diversamente indicato nella scheda relativa a ciascun corso di dottorato, di 100 punti ripartiti come segue:

- **per curriculum vitae e studiorum (comprensivo dei titoli accademici e di studio nonchè dell'attività scientifica e delle esperienze professionali) fino ad un massimo di 60 punti;**
- **per i titoli scientifici, attinenti alle tematiche oggetto del corso di dottorato per il quale si concorre, fino ad un massimo di punti 20:**

- **pubblicazioni scientifiche (monografie, articoli su riviste scientifiche)**
- **pubblicazioni minori (atti di convegni a diffusione nazionale e internazionale, contributi specifici in volumi, ecc.);**

- **fino ad un massimo di punti 20 per:**
  - **expertise professionale e lettere di referenze, illustrative delle capacità, competenze e attitudini del candidato, redatte in lingua inglese da un docente dell'Università di provenienza.**

Procedura di selezione per titoli e prova orale (procedura 2)
Per la valutazione dei titoli presentati dai candidati la Commissione giudicatrice dispone, se non diversamente riportato nella scheda relativa a ciascun corso di dottorato, di **60 punti**, ripartiti così come indicato:

- per curriculum vitae e studiorum (comprensivo dei titoli accademici e di studio nonché dell'attività scientifica e delle esperienze professionali) fino ad un massimo di **30 punti**;
- per i titoli scientifici, attinenti alle tematiche oggetto del corso di dottorato per il quale si concorre, fino ad un massimo di **punti 15**:
  - pubblicazioni scientifiche (monografie, articoli su riviste scientifiche)
  - pubblicazioni minori (atti di convegni a diffusione nazionale e internazionale, contributi specifici in volumi, ecc.);
- fino ad un massimo di **punti 15** per:
  - expertise professionale e **lettere di referenze**, illustrative delle capacità, competenze e attitudini del candidato, redatte in lingua inglese **da un docente dell'Università di provenienza;**
- fino ad un massimo di **punti 20,** ove la scheda del corso di dottorato preveda la presentazione di una proposta progettuale la cui valutazione positiva unitamente agli altri titoli è condizione di ammissione alla prova orale, per:
  - progetto di ricerca.

  Nel caso in cui sia richiesto il progetto di ricerca di cui sopra, saranno ridotti i punteggi assegnati agli altri titoli, assegnando punti 20 per curriculum, punti 10 per pubblicazioni e punti 10 per lettere di referenze.

La prova orale, **fino ad un massimo di 40 punti,** è volta ad accertare la conoscenza della lingua straniera e l'attitudine dei candidati alla ricerca scientifica, anche attraverso discussione sul progetto di ricerca presentato dal candidato, per quei corsi di dottorato per i quali sia prevista nella relativa scheda di cui all'articolo 1.
La prova orale si intenderà superata solo se il candidato avrà ottenuto un punteggio non inferiore a 27/40.
Solo ed esclusivamente se previsto nella scheda relativa al Corso di dottorato prescelto, i candidati residenti all'estero possono sostenere la prova orale a distanza, utilizzando lo strumento della videoconferenza (es: Skype) e preferibilmente presso un'Istituzione universitaria o presso un Consolato o una Rappresentanza diplomatica o presso un Istituto di cultura italiana all'estero. In questo caso, gli interessati dovranno farne apposita richiesta e fornire il proprio contatto nella domanda di ammissione alla selezione e garantire l'uso di una webcam per consentire la propria identificazione alla Commissione giudicatrice. Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale, previamente comunicato, nella giornata per la prova orale, secondo il calendario pubblicato sul sito web indicato nella scheda. E' facoltà della Commissione la scelta di concordare con il candidato un preciso orario per l'inizio del colloquio.
Ai fini dell'identificazione e, a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già trasmesso, in copia, come allegato alla domanda.
La mancata comunicazione dell'indirizzo personale, il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione di valido documento identificativo ai sensi del capoverso precedente costituiscono cause di esclusione dalla procedura selettiva.
L'Università degli studi di Bari declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento della prova orale.

In caso di parità fra due o più candidati verrà data preferenza al candidato più giovane di età.

Per i posti riservati a laureati in Università estere la Commissione redigerà apposita graduatoria di merito.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
Al termine della procedura concorsuale il Rettore con proprio provvedimento approverà gli atti del concorso e la relativa graduatoria di merito.
Tutti i candidati sono ammessi con riserva al concorso.
I decreti di approvazione degli atti e le relative graduatorie saranno rese pubbliche mediante affissione nella bacheca della U.O. Dottorato di ricerca, Palazzo Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, II piano, **e** mediante pubblicazione sul sito internet, nel mese di ottobre **2017, al seguente indirizzo: http://www.uniba.it/ricerca/dottorati/33-ciclo**

Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica ufficiale ai candidati vincitori. Non saranno inviate comunicazioni a domicilio**.**

In caso di rinuncia di uno dei candidati vincitori, si procederà a convocare il candidato successivo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

I posti con borsa di studio e i posti senza borsa di studio riservati, qualora non utilizzati, saranno attribuiti a candidati utilmente collocati nella graduatoria ordinaria.

Art. 17 - MODALITA' DI ISCRIZIONE
I candidati risultati vincitori dovranno iscriversi entro le date che saranno rese note contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie.
La mancata iscrizione entro i termini stabiliti sarà considerata come rinuncia al posto che verrà assegnato, al candidato successivo, secondo l'ordine della graduatoria.

La domanda di iscrizione dovrà essere presentata alla U.O. Dottorato di ricerca, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, II piano, Piazza Umberto I, n.1 – 70121 BARI, secondo le modalità previste al precedente art.16.

La modulistica relativa agli adempimenti citati sarà reperibile anche sul sito internet al seguente indirizzo: http://www.uniba.it/ricerca/dottorati/33-ciclo.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18- TRADUZIONE E LEGALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI
Gli atti e i documenti redatti in lingua straniera devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane presso lo Stato estero e devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.

Art. 19 – COPERTURA ASSICURATIVA
L'Università garantisce la copertura assicurativa dei dottorandi per responsabilità civile e per infortuni per l'intera durata del corso per le sole attività che si riferiscono al corso di dottorato, provvedendo alla stipula della relativa polizza.

Art. 20 – DIRITTI E OBBLIGHI DEI DOTTORANDI
Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei docenti

del corso di dottorato, con un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali. Tale impegno è accertato dalla compilazione di un registro delle attività.

Il Collegio dei docenti, su motivata richiesta del dottorando, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del dottorando; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale fermo restando quanto disposto nell'art. 4, 1 comma del vigente Regolamento in materia di dottorato di ricerca. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

I regolamenti di Ateneo assicurano ai dottorandi una rappresentanza nel Collegio di dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.

La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia.

Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione, ad un corso di laurea, si impegna a sospenderne la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato ad eccezione della specializzazione medica (vedi art. 13 del presente bando).

Gli iscritti al TFA (Tirocinio Formativo Attivo) o a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.

Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.

Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purchè non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno. L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.

Entro la data stabilita dal Collegio dei docenti (CdD), ai fini delle prove annuali di verifica, il dottorando è tenuto a presentare al Collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonchè gli attestati delle eventuali partecipazioni a seminari e congressi e ed altre iniziative scientifiche, unitamente alle pubblicazioni prodotte. La valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo, ovvero l'ammissione all'esame finale nel caso di iscritti all'ultimo anno.

Il CdD può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:

- giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività;

- assenze ingiustificate e prolungate;
- comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.

Art. 21 – PROPRIETA' INDUSTRIALE

Nei casi in cui il dottorando, durante il suo corso dottorale, abbia conseguito prodotti di ricerca qualificabili come diritti di proprietà industriale o intellettuale, sui quali sia possibile ottenere un titolo di proprietà industriale, quali ad esempio le invenzioni (brevettabili o meno), il *know-how*, i modelli di utilità, i modelli e disegni *ex* ornamentali, il software, i dati e le raccolte di dati, questi saranno regolati in conformità alla normativa vigente sulle invenzioni dei ricercatori universitari e ai regolamenti di Ateneo.

In particolare, il dottorando avrà l'obbligo di comunicare senza ritardo al Coordinatore del dottorato il conseguimento dei risultati, impegnandosi a non divulgarli e a non utilizzarli senza la preventiva autorizzazione dell'Università, in persona del suo legale rappresentante, sentito il parere del Coordinatore.

Il dottorando è, inoltre, tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza e riconoscimento dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività, anche eventualmente svolta presso un'impresa.

Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno avvenire nel rispetto dell'impegno di riservatezza assunto con l'Università per l'attività svolta anche presso un'impresa, nonchè di eventuali specifici accordi conclusi in virtù di particolari tipologie di rapporto (es. Dottorato innovativo a caratterizzazione Industriale o contratto di apprendistato).

Art. 22 – CONSEGUIMENTO TITOLO

Il titolo di Dottore di Ricerca (Dott. Ric.) oppure (Ph.D.) viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto. La tesi di Dottorato, corredata da una sintesi in lingua italiana o inglese è redatta il lingua italiana o inglese, ovvero, previa autorizzazione del Collegio, in altra lingua.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale saranno formate e nominate, per ogni Corso di dottorato, ai sensi del Regolamento di dottorato già citato.

L'esame non può essere ripetuto.

Art. 23 – CONTROLLI

L'Università effettua idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato viene escluso dal sostenere le prove concorsuali o, se già iscritto, perché vincitore del concorso, viene dichiarato decaduto, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 della legge n. 445/2000.

Art. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTO DI ACCESSO

L'Università, in attuazione del Decreto Legislativo 30.06.2003, n.196 e s.m.i., si impegna a utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

La partecipazione al concorso comporta, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge, espressione di tacito consenso acchè i dati personali dei candidati e quelli relativi alle prove concorsuali vengano pubblicati sul sito internet dell'Ateneo.

La partecipazione dell' Università al bando PON più volte citato implica comunque il rispetto del relativo disciplinare ministeriale e delle norme in materia di controlli, ispezioni, informazioni e pubblicità ed in particolare delle norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari".

Gli atti concorsuali sono pubblici.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.

Art.25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luisa Loiudice – Responsabile dell'U.O. – Dottorato di ricerca.
Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al seguente indirizzo e-mail: dottorato@uniba.it **e/o al n. telefono +39 0805714228**

Art. 26 – NORME DI RIFERIMENTO
Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa attualmente vigente in materia ed in particolare al Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca pubblicato sul sito www.uniba.it.
Gli studenti stranieri potranno acquisire maggiori informazioni all'indirizzo http://www.studiare-in-italia.it/studying/info-07.html.
Preso atto che il presente bando sarà tradotto in lingua inglese, nel caso di eventuali contestazioni, farà fede unicamente il testo in lingua italiana.

Art. 27 – PUBBLICAZIONE
L'avviso relativo alla indizione del presente concorso è stato inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale – Concorsi.